



LECCO, 14 Marzo 2015

Sala Conferenze, Palazzo delle Paure, Piazza XX Settembre, n. 22,

CONVEGNO NAZIONALE U.N.A.S.C.I.

***“Sport e Industria:
storie di***

Passioni, Ricerca e Innovazione.”

Un esempio per l’Italia: Lecco, successo nel territorio.

**“Sport e Università:
la ricetta del Politecnico di Milano a Lecco.”**

Relazione di:

Francesco CALVETTI

Politecnico di Milano - Delegato del Rettore per le Attività Sportive

L'apertura del nuovo campus del Polo regionale di Lecco del Politecnico è stata un momento molto importante per la città, certamente una svolta nel suo cammino di trasformazione in città universitaria con una dichiarata vocazione internazionale.

La comunità universitaria può usufruire in Lecco di un campus moderno, efficiente e funzionale, in cui trovano spazio strutture dedicate a didattica, ricerca e studio, così come non manca un'area residenziale di recente apertura. Quest'ultima è necessaria per accogliere gli studenti che, sempre più numerosi, provengono da altre regioni italiane o dall'estero. Necessaria ma non sufficiente. La vera accoglienza non può fare a meno di proposte per il tempo libero, che favoriscano una costruttiva integrazione tra gli studenti, e degli studenti stessi con la città, le sue istituzioni, ed i suoi abitanti.

Lo sport è in questo senso una carta vincente, soprattutto in un territorio come quello lecchese dotato di peculiarità naturali che lo rendono cornice ideale per numerose attività. La posizione geografica della città, il lago e le montagne costituiscono uno scenario unico, come testimoniato dalla lunga e rinomata tradizione lecchese nel campo degli sport di montagna e di lago e dall'elevato numero di atleti e società lecchesi che eccellono in queste discipline.



Vista dal Monte Barro della città di Lecco, abbracciata da lago e montagne

Con queste premesse, grazie al supporto di Univerlecco, già dal 2009 il Politecnico ha dato vita a una iniziativa battezzata Progetto PoloSportivo. Il termine "progetto", adottato all'inizio del percorso di definizione dell'iniziativa, è stato in seguito mantenuto ad indicare una realtà in costante evoluzione, pronta a recepire i segnali di cambiamento provenienti dall'esterno come opportunità di ulteriore sviluppo. Il cuore di questa iniziativa è costituito dal Campus PoloSportivo che è di fatto un modello alternativo, diffuso sul territorio, di campus sportivo universitario. Campus PoloSportivo è un insieme di impianti, circoli e gruppi sportivi, associazioni ed istituzioni del territorio, che collaborano nell'offrire una rete di opportunità estesa sul territorio lecchese.

All'interno di Campus PoloSportivo gli studenti possono praticare liberamente numerosi sport tra cui arrampicata, sci, sci di fondo, mountainbike, windsurf, canoa, nuoto, atletica, rollerblade, tennistavolo, tennis, fitness. La formula che sta alla base del sistema è quella dell'abbonamento open: ogni anno il Politecnico di Milano acquista un certo numero di abbonamenti, non nominali, spesso offerti a condizioni particolarmente agevolate dai partner sportivi. Questi abbonamenti, previa prenotazione tramite sistema online dedicato, sono quindi messi a disposizione di tutti gli studenti che abbiano sottoscritto il pacchetto "PoloSportivo". Il costo annuo del pacchetto è poco più che simbolico, e comprende anche la copertura assicurativa e una visita medica di idoneità non agonistica. Ogni anno sono più di 500 gli studenti del Polo di Lecco che usufruiscono di questo servizio, con un rapporto tra praticanti e popolazione studentesca che non trova riscontro in nessuna altra realtà universitaria italiana.

Forte è anche il richiamo verso studenti di altri Campus del Politecnico e (in misura minore) di altre Università, cui l'accesso è consentito nel quadro generale di un progetto che mira anche a valorizzare e promuovere la città di Lecco e il suo territorio.



Il Campus PoloSportivo disegnato dalla matita di Fabio Vettori

In Progetto PoloSportivo non mancano le iniziative dedicate all'avviamento alla pratica sportiva, tramite l'integrazione con il progetto "Ambiente e cultura sportiva" (ex Progetto di Rete) dell'Ufficio Scolastico Provinciale e soprattutto grazie alla fruttuosa collaborazione con il gruppo Ragni della Grignetta in ambito alpinistico. Questa collaborazione negli anni scorsi ha dato vita alle iniziative del "Mondo Verticale", dedicato alla montagna nelle sue molteplici facce: dal trekking sulle montagne lecchesi alle ascensioni su alcuni 4000 delle Alpi (tra cui il Monte Bianco e il Monte Rosa), passando per l'arrampicata su roccia e su ghiaccio. Non sono mancate le iniziative più ludiche, ma ugualmente di grande fascino e impatto scenico come le ciaspolate notturne e le notti passate in rifugio durante i pieni di luna invernali.



Mondo Verticale, Notti in Rifugio 2011 – Piani di Artavaggio

L'impegno del Politecnico in campo sportivo non è solo dedicato alla pratica sportiva in senso stretto. La forte vocazione scientifico-tecnologica dell'Ateneo permette di arricchire il progetto con attività che mettono in campo le competenze tecnologiche degli attori del Politecnico, con esempi concreti di integrazione tra formazione, ricerca e pratica sportiva e occasioni di studio o di sviluppo di soluzioni tecnologiche applicate allo sport.

E' in questo quadro che si è sviluppato ad esempio il concorso per studenti "Riqualificare Garlate – Area Pratogrande", organizzato nel 2010 dal Polo regionale di Lecco del Politecnico di Milano. Materia del concorso è stata la riqualificazione, urbanistica e degli edifici, dell'area Pratogrande a Garlate che comprende le strutture sportive private del "Centro Sportivo Pratogrande" e quelle pubbliche del "Centro Sportivo Comunale".

Altra caratteristica dell'impegno del Politecnico in ambito sportivo riguarda le attività raccolte sotto la denominazione "Tecnologia e Sport", svolte in collaborazione con i Dipartimenti del Politecnico di Milano: dalla progettazione, allo sviluppo, alla costruzione, fino alla gara con prototipi concepiti e realizzati dagli studenti nell'ambito dei loro corsi di studio. Prototipi di monoposto (Formula SAE, Dynamis Polimi Reparto Corse), moto (Motostudent, Motorcycle Polimi Factory) e barche a vela (1001Vela Cup, Polimi Sailing Team).

Quest'ultimo tema in particolare merita un approfondimento in questa sede, dati i legami con il Polo regionale di Lecco (ove ha sede tra l'altro "Lecco Innovation Hub", laboratorio di ricerca del Politecnico di Milano focalizzato sulla nautica) e la Canottieri Lecco, che ha ospitato il varo e la prima sperimentazione di alcune imbarcazioni progettate dagli studenti.



Imbarcazioni Polimi Sailing Team

Polimi Sailing Team è nato nel 2007 con l'intento di partecipare alla manifestazione 1001vela per l'Università, oggi 1001velaCUP, grazie alla collaborazione tra docenti e studenti dei Dipartimenti di Design, Ingegneria Aerospaziale, Meccanica e Chimica dei materiali del Politecnico di Milano. Da allora ha sviluppato e costruito imbarcazioni di 4,60 metri di lunghezza (classe R3) combinando tecnologie avanzate e prospettive ambiziose: dai primi skiff in compensato marino all'introduzione del bio-composito, dalla navigazione in planata al volo su foil.

I numeri che riassumono otto anni di ricerca e sviluppo da parte del Polimi Sailing Team esprimono tutto il suo impegno e tenacia: 12 progetti di laboratorio, 4 workshop di master e 5 tesi che sono confluiti nella realizzazione di 8 imbarcazioni di classe R3 (6 skiff e 2 foiler) e cinque primi posti alle regate universitarie in otto edizioni.